

Spagna, di Francia e d'Inghilterra 145. — Lettere del Senato a' suoi ambasciatori in Francia e a Roma 153. — Ammutinamenti delle genti inglesi sui bastimenti 155. — Parole dell'ambasciatore in Collegio e risposta del doge *ibid.* — Disegni d'Ossuna per l'indipendenza 157. — Tenta la Signoria 158. — Richiamato in Ispagna, e sua resistenza 159. — Costretto a partire, finisce sua vita in un castello *ibid.*

#### CAPITOLO IV.

Corruzione negli ordini sociali di Venezia 171. — Denunzie e denunziatori *ibid.* — Antonio Foscarini e onorevoli cariche da lui sostenute 164. — Suoi disgusti in Inghilterra col suo segretario Muscorno; indole di questo e sue denunzie contro il Foscarini 166. — Il Foscarini richiamato a Venezia e processato insieme col Muscorno 169. — Informazioni *ibid.* — Lunghezza del processo 170. — Il Foscarini finalmente assolto e il Muscorno condannato 178. — Relazione di Foscarini delle sue ambasciate in Francia ed in Inghilterra 179. — Egli è restituito agli onori ed il Governo gli dà prove di nuova fiducia 180. — Altre macchinazioni de' suoi nemici 191. — La contessa d'Arundel 182. — Arresto del Foscarini 184. — Voci che giravano sul conto suo *ibid.* — Processo e sentenza 185. — Testamento del Foscarini e sua morte 187. — Dichiarazione di fra Paolo Sarpi 188. — La contessa d'Arundel in Collegio 189. — Suo discorso e risposta del doge 190. — Progresso della faccenda 192. — Lettera del re Jacopo d'Inghilterra al doge Antonio Priuli 194. — Primi sospetti sulla falsità delle accuse date al Foscarini 195. — Dichiarazione solenne del Consiglio de' Dieci 197.

#### CAPITOLO V.

Necessità d'una riforma, pag. 200. — Renier Zeno, sua indole e suoi nemici 201. — Prima sua opposizione al Governo 203. — Conseguenze e bando dello Zeno 205. — Federico Corner, figlio del doge Giovanni, eletto cardinale contro le leggi della Repubblica, motivo di nuova contenzione 205. — Altri abusi di potere della casa Corner 206. — Lo Zeno ritornato vi si oppone e vuole sieno rispettate le leggi 207. — Parole del doge 208. — Lo Zeno, allora del Consiglio de' Dieci, domanda udienza dal doge 209. — Importanza di quel colloquio *ibid.* — Ammonizione al doge 210. — Le elezioni de' figli del doge a senatori, annullate 212. — Le cose però non quietano 213. — Lo Zeno assalito e ferito in Corte di palazzo 215. — Bando di Giorgio Corner figlio del doge *ibid.* — Lo Zeno risana, è fatto di nuovo capo dei Dieci, continua ad inveire contro gli attentati alla pubblica libertà 217. — Tumultuosa adunanza del Maggior Consiglio 219. — Discorso del doge 220. — Violento procedere dello Zeno 221. — E' decretato il suo arresto e poi il bando 222. — Commozione della città 223. — Domandasi una riforma del Consiglio dei Dieci *ibid.* — Accuse e difese di questo 224. — Nuovi casi che lo discreditano vieppiù 227. — Zeno richiamato 229. — Nomina di Correttori 230. — Con-